



Al Direttore Provinciale per l'inoltro a:

Regione Campania  
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Pec: uod.501707@pec.regione.campania.it

Al Comune di Sessa Aurunca  
pec: protocollo generale@pec.sessaweb.it

Al Gestore della Ditta Novacel spa  
Ing. Ottorino Mastrilli  
Pec: bostontapes@pec.it

Alla Ditta Novacel spa  
Pec: bostontapes@pec.it

**OGGETTO: Novacel S.p.A. – esiti verifica ispettiva A.I.A.**

Con riferimento all'oggetto, e a quanto riportato nella Relazione Tecnica trasmessa con prot. ARPAC n. 38425/2023 al paragrafo 2.7 *Elementi critici e difformità*, si rappresenta che per mero errore materiale è stata indicata "la presenza di rifiuti in aree (denominate quali 73- 45- 52) in difformità a quanto previsto dalla planimetria allegata agli atti autorizzativi".

Come riportato dalla Ditta nelle osservazioni al verbale di riunione del 26.05.2023, presso le aree in questione non erano depositati rifiuti bensì materiale ad uso della manutenzione.

Peraltro, dal verbale n. 35/SL/23 relativo al sopralluogo effettuato in data 17.04.2023, non si rileva la presenza di rifiuti in dette aree.

Pertanto, si rettifica quanto riportato nella Relazione Tecnica trasmessa con prot. ARPAC n. 38425/2023 al paragrafo 2.9 e, conseguentemente, al paragrafo 2.9 *Conclusioni* si ritiene possano ritenersi superate le motivazioni che hanno condotto alla formulazione della ipotesi di violazione sanzionata dal comma 2 dell'art.29 quattordicesimo del D.Lgs.152/06 (Non osservanza delle prescrizioni dell'atto autorizzativo).

**Il Dirigente a.i. U.O. SURC**  
Dott.ssa Loredana Pascarella  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

**Per Il Dirigente dell'Area Territoriale**  
Dott.ssa Loredana Pascarella  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023



Procedura di riferimento: PT7.5A6

## ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SS MM II

**NOVACELS.P.A.**  
**SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA(CE)**

**Classificazione: Attività IPPC 6.7 - TRATTAMENTO DI SUPERFICI, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO**

**SOLVENTI ORGANICI > 150KG/HO 200MG/A**

Autorizzazione AIA con Decreto Dirigenziale n344 del 22/12/2009 rilasciato dalla Regione Campania ai sensi del 152/06. s.m.i. il 22/12/2009, aggiornato con gli ultimi tre decreti il D.D.n 232 del 14.11.2018 (riesame con valenza di rinnovo), il D.D. n 131 del 17/06/2021 (modifica non sostanziale), e successivo n.24 del 22/04/2022 (modifica non sostanziale).

**Verifica Ispettiva n.7**

**RELAZIONE FINALE**

Data 12/06/2023

Regione Campania  
Data: 21/06/2023 10:16:06, PG/2023/0315977

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023

Procedura di riferimento: PT7.5A6

## Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento .....	5
2.2 Descrizione del sito .....	8
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie .....	9
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche .....	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI .....	9
3.1 Aria .....	9
3.2 ACQUA .....	10
3.3 RUMORE .....	10
3.4 SUOLO .....	10
3.5 Rifiuti .....	10
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI .....	10
4.1 Analisi delle MTD .....	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ .....	10
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva .....	10
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO .....	10
7. CONCLUSIONI .....	11
ELENCO ALLEGATI .....	12

## PREMESSA

Procedura di riferimento: PT7.5A6

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **BOSTON TAPES S.P.A.**, installazione sita alla S.P.CELLOLE-PIEDIMONTE, **SESSA AURUNCA (CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss. mm. ii., art.29 decies comma 3**, è iniziata in data 17/04/2023.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Coordinatore Verifica Ispettiva :ing .Giuseppina Merola*      *Dirigente UOC Area Territoriale*
- *Roberto Gambuti*      *CTP UO ARFI*
- *Pasquale Luongo*      *AT UO ARFI*
- *Gianluca Russo*      *CTP UO REMIC*
- *Marcello Perna*      *AT UO REMIC*
- *Sepe luigi*      *CTP UO SURC*
- *Falco luigi*      *AT UO SURC*
- *Raffaele Belluomo*      *FUNZIONE ORGANIZZATIVA MULTIMATRICE*

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Ing. Ottorino Mastrilli*      *Responsabile IPPC*
- *Ing. Antonio Pascarella*      *Responsabile Sicurezza e Ambiente*

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**

Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023

Procedura di riferimento: PT7.5A6

- B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA.

Procedura di riferimento: PT7.5A6

- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'attività della Novacel s.p.a. è la produzione e commercializzazione di pellicole autoadesive per la protezione di superfici, nastri adesivi in genere, cartonsealing, application tape e masking tape. Le materie prime utilizzate sono: inchiostri, toluene, etilacetato, alcol isopropilico, esano, acetone, adesivi, gomma e film di polietilene.

Lo stabilimento nasce nel 1992, occupando una superficie di 41.192 m<sup>2</sup>, di cui coperti 12.771 m<sup>2</sup>. Questi ultimi sono suddivisi in fabbricati contenenti le aree produttive, gli uffici e il laboratorio di ricerca-sviluppo e controllo qualità.

#### Descrizione del ciclo di produzione

Preparazione delle masse adesive: tutti gli adesivi sono delle miscele di solidi disciolti in solventi di varia natura o in sospensione acquosa. I solidi sono costituiti da gomma o resine. I solventi organici utilizzati sono esano, toluene, acetone, acetato di etile ed alcol isopropilico.

Spalmatura e stampa: tale operazione, indipendentemente dalla natura delle masse adesive, è eseguita in linea su apposite macchine che provvedono allo svolgimento delle bobine, quindi alla spalmatura su di esso degli strati di primer, adesivo e di release. La spalmatura in strati uniformi è effettuata tramite dei dispositivi detti "teste di spalmatura", infine fatti essiccare dirigendo il fil spalmato attraverso forni di essiccamento.

Nello stabilimento, oltre alle linee SP2700 e SP1300, è stata recentemente installata una nuova macchina indicata con sigla TSC1 e, consequenzialmente, è stata installata una nuova unità di recupero solvente URS2. E' presente anche una linea SP600 che spalma soloprodotti a base di acqua.

#### Recupero e combustione dei solventi:

L'aria di essiccazione proveniente dalla spalmatrice SP1300 contenente vapori di acetone, acetato di etile, toluene o esano viene inviata all'ossidatore termico identificato con sigla RTO.

L'aria di essiccazione proveniente dalle spalmatrici SP2700 e TSC1, quando non contiene né esano né toluene, viene convogliata all'unità RTO, quando contiene esano viene inviata all'unità recupero solvente URS2, quando contiene toluene viene convogliata all'unità di recupero solvente URS1.

Nell'impianto sono presenti n.18 punti di emissione, legati alle seguenti lavorazioni:

- Linea di spalmatura SP2700, SP1300 e SP 600, TSC1
- Officina manutenzione
- Centrale Termica 1
- Centrale Termica 2

Proceduradiriferimento:PT7.5A6

## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento della Novacel s.p.a. è ubicato nel territorio del comune di Sessa Aurunca in provincia di Caserta. L'opificio si trova tra la SS. Domiziana e la SS. Appia sulla strada provinciale da Cellole a Piedimonte. Lo stabilimento è stato costruito in virtù della Concessione Edilizia n° 132/91 rilasciata il 09/11/91 dal Comune di Sessa Aurunca

## 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

### Materie prime e quantità dei solventi utilizzati nel processo produttivo IPPC

Nello stabilimento si utilizzano le seguenti materie prime e prodotti con le relative quantità:

- Inchiostri (**consumo circa 18 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 70% da solventi e circa il 30% da pigmenti. Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H225- H319- H336). È stoccata in recipienti mobili.
- Alcol Isopropilico (**consumo circa 82 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo alcol isopropilico (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319-H225 - H336).È stoccata in recipienti mobili.
- Toluene (**consumo circa 260 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo toluene (100%). Normalmente è classificata Nociva e Facilmente Infiammabile (H225 - H361d - H304- H373- H315- H336). È stoccata in serbatoi.
- Etil Acetato (**consumo circa 68 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo etil acetato (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319 - H225 -H33da6).È stoccata in serbatoi.
- Esano (**consumo circa 660 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo esano tecnico (100%). Normalmente è classificata Nociva, Facilmente Infiammabile e Pericolosa per l'Ambiente(H225-H315-H361fi- H336i-H373i -H304 - H411).È stoccata in serbatoi.
- Acetone (**consumo circa 0,1 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo acetone (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319 - H225 - H336). È stoccata in serbatoi.
- Adesivi (**consumo circa 680 tonnellate**): si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 60% da solventi e circa il 40% da sostanza secca. Normalmente è classificata (H225 - H304 - H226 -H312 - H314 - H315 - H317 - H319 - H336 - H361d - H373 - H412). È stoccata in recipienti mobili o serbatoi.
- Gomma (**consumo circa 2.000 tonnellate**): si tratta di una materia prima, solida, formata da sola gomma naturale (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in recipienti mobili.
- Resine (**consumo circa 1.400 tonnellate**): si tratta di una materia prima, solida, formata da sola resina plastica (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in recipienti mobili
- Film di polietilene (**acquisto circa 360.000.000 metri quadrati**): si tratta di una materia prima, solida, formata da solo polietilene (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in rotoli.

## 2.4 Valutazione delle risorse

### idriche ed energetiche

#### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 240.000 m<sup>3</sup> annui per un consumo mediogiornaliero pari a circa 657m<sup>3</sup>. Si tratta di acqua proveniente da due pozzi di approvvigionamento.

L'acqua viene destinata a:

- Uso igienico sanitario (consumo previsto post modifica di 8.000 m<sup>3</sup>, pari ad un consumo medio giornaliero di 22m<sup>3</sup>)
- Uso industriale (consumo previsto post modifica di 232.000 m<sup>3</sup>, pari ad un consumo medio giornaliero di 635m<sup>3</sup>).I principali usi industriali sono:
  - Produzione acqua demineralizzata;

Procedura di riferimento: PT7.5A6

- Innaffiamento verde aziendale;
- Reintegro vasca antincendio.

Il consumo è unicamente distribuito nel tempo e non sono individuabili ore di punta, giorni di punta o mesi di punta. L'azienda effettua il riutilizzo delle acque ricircolando le stesse alle torri evaporative, oppure recuperando il vapore a bassa pressione con termocompressore.

## Consumi energetici

L'energia termica prodotta presso la Novacel spa è ottenuta per combustione di gas naturale in una Centrale Termica < 3 MW e per

combustione di gas naturale e solventi in due ossidatori termici recuperativi da 6.5MW, alternativi l'uno all'altro, più un ossidatore termico rigenerativo recuperativo da 2MW.

Si prevede una produzione totale di 62.000Mwh

Per quel che riguarda l'Azienda si approvvigiona di energia elettrica, da fornitore esterno. Si prevede un consumo post modifica di 15.000MWh, a fronte di una potenza impegnata di 1.860 kW.

## 2.5 ANALISI DEGLI IMPATTI

### 3.1 ARIA

L'attività della Ditta Novacel s.p.a. è la produzione e commercializzazione di pellicole autoadesive per la protezione di superfici, nastri adesivi in genere, cartonsealing, application tape e masking tape. Le materie prime utilizzate sono: inchiostri, toluene, etilacetato, alcol isopropilico, esano, acetone, adesivi, gomma e film di polietilene.

#### Ciclo di produzione

**Preparazione delle masse adesive:** tutti gli adesivi sono delle miscele di solidi disciolti in solventi di varia natura o in sospensione acquosa. I solidi sono costituiti da gomma o resine. I solventi organici utilizzati sono esano, toluene, acetone, acetato di etile ed alcol isopropilico.

**Spalmatura e stampa:** tale operazione, indipendentemente dalla natura delle masse adesive, è eseguita in linea su apposite macchine che provvedono allo svolgimento delle bobine, quindi alla spalmatura su di esso degli strati di primer, adesivo e di release. La spalmatura in strati uniformi è effettuata tramite dei dispositivi detti "teste di spalmatura", infine fatti essiccare dirigendo il film spalmato attraverso forni di essiccazione. Nello stabilimento, oltre alle linee SP2700 e SP1300, è stata installata una macchina indicata con sigla TSC1 e, di conseguenza, è stata installata un'unità di recupero solvente denominata URS2. E' presente anche una linea SP600 che spalma solo prodotti a base di acqua.

**Recupero e combustione dei solventi:** l'aria di essiccazione proveniente dalla spalmatrice SP1300 contenente vapori di acetone, acetato di etile, toluene o esano, viene inviata all'ossidatore termico identificato con sigla RTO oppure, alternativamente, agli ossidatori termici C1 o C2, se proveniente dalla lavorazione dei prodotti siliconici.

L'aria di essiccazione proveniente dalle spalmatrici SP2700 e TSC1, quando non contiene né esano né toluene viene convogliata all'unità RTO, quando contiene esano viene inviata all'unità recupero solvente URS2, quando contiene toluene viene convogliata all'unità di recupero solvente URS1.

Nell'impianto sono presenti n. 20 punti di emissione, dovute alle seguenti lavorazioni:

- Linea di spalmatura SP2700, SP1300, SP 600, TSC1
- Impianti di combustione

I punti di emissione più rappresentativi sono E11 e E12 "Spalmatrice SP2700/1300" dotati dei postcombustori C1 e C2; E81 "Spalmatrice SP2700/TSC1", dotato di impianto di recupero solventi URS2; E74 "Spalmatrice SP2700/TSC1", dotato di impianto di recupero solventi URS1; E75 "Spalmatrice SP2700/1300", dotato di postcombustore RTO e E16 "Caldaia 12 MW".

E' stata effettuato un sopralluogo in data 17/04/2023 con redazione del verbale n. 25/LP/23.

Sono state eseguite misure mediante analizzatore portatile multigas della Industrial Scientific modello Ibrido MX6, munito di rilevatore PID per la determinazione dei Composti Organici Volatili (COV) nel reparto di produzione, non rilevando particolari criticità relative alle emissioni diffuse di tali composti. Si precisa che, lungo le linee di produzione, sono stati effettuati dal Gestore interventi di contenimento delle emissioni diffuse che saranno indicati in seguito nel presente documento.

In sede di ispezione è stata verificata la presenza di due nuovi punti emissivi autorizzati (E84 ed E85), oggetto del procedimento di modifica non sostanziale che ha portato all'emanazione dell'AIA di cui al D.D. n. 24 del 22/04/2022 della Giunta Regionale della Campania. In merito a tali punti emissivi, si precisa che è stato riscontrato che il generatore di acqua calda da 1,4 MW (E84) è già stato messo in esercizio, mentre per l'impianto di trigenerazione (E85) non risulta ancora attuata la procedura di avvio.

Si è provveduto ad acquisire, a campione, i report grafici dei trend delle medie orarie e giornaliere dei sistemi di



Proceduradiriferimento:PT7.5A6

monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE) a servizio dell'emissione E81 relative ai giorni 04-17 aprile 2023 e a servizio dell'emissione E75 relativamente al 01 aprile 2023. In particolare, è stato verificato che in data 13 e 15 aprile la concentrazione di COV (come C) misurata all'emissione E81 ha superato il valore di "blocco" di 95 mgC/Nm<sup>3</sup> previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (All. B del Decreto AIA di cui sopra), con conseguente arresto della linea, repentino abbassamento della concentrazione misurata e rientro del valore al di sotto di tale soglia in pochi minuti. Nel caso esaminato relativo all'evento del 13 aprile, l'attivazione del blocco ha impedito il superamento del valore limite di emissione espresso come media oraria di E81 (100 mgC/Nm<sup>3</sup>).

In linea generale, dall'esame di tali report è emerso che le concentrazioni di COV (come C) misurate ai punti emissivi E75 ed E81 risultano essere inferiori ai valori limite di emissione espressi sia come medie orarie sia come medie giornaliere.

Si precisa che, nel caso del punto emissivo E74, i valori medi orari e giornalieri esaminati risultano inferiori di un ordine di grandezza rispetto ai valori limite di emissione imposti.

Sono stati visionati ed acquisiti dei rapporti di intervento del 24/03/2023 relativi al controllo delle perdite di gas freon (R-134a) da apparecchi di refrigerazione effettuato da ditta esterna specializzata, dai quali si evince l'assenza di perdite.

Sono stati, inoltre, verificati i registri relativi ai controlli discontinui a carico del Gestore (autocontrolli) e quelli relativi agli interventi manutentivi dei sistemi di abbattimento delle emissioni, i quali sono risultati essere correttamente compilati.

In sede di ispezione, il Gestore ha dichiarato che avrebbe inviato una Relazione relativa agli interventi di efficientamento energetico ed adeguamento alle BAT. Tale Relazione, pervenuta a questo Dipartimento con prot. ARPAC n. 28515/2023 del 28/04/2023, riporta gli interventi volti a ridurre le emissioni diffuse all'interno del reparto di produzione comprendenti: l'installazione di cabine per la compartimentazione delle zone di spalmatura (linee SP2700 e SP1300), l'installazione di un impianto a pressione positiva nei locali spalmatura e mescole, l'installazione di un impianto di trasporto pneumatico della gomma nel reparto mescole. Inoltre, il Gestore ha attuato interventi per la riduzione del consumo di energia, dei combustibili e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, quali: l'installazione di un condotto di ricircolo dalla cabina della linea SP2700 ai forni di essiccazione, l'installazione di un nuovo ossidatore termico rigenerativo in sostituzione di uno recuperativo, la sostituzione di motori elettrici con motori ad alta efficienza, l'installazione di nuove lampade a led al posto delle vecchie nel reparto spalmatura, la modifica del software degli impianti di ricambio aria U.T.A., l'installazione di un impianto di microgenerazione, di un impianto fotovoltaico e di generatore ad acqua calda di tipo diretto.

In data 19/04/2023 con prot. ARPAC n. 26661/2023, l'azienda inviava il Rapporto di analisi del 23/03/2023 relativo ai campionamenti delle emissioni in atmosfera eseguiti dal Laboratorio della GE.I.S.A. s.r.l. nelle date del 03, 09, 10/03/2023. Dalla valutazione di tale Rapporto emerge quanto segue. Per il campionamento ed analisi degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) non viene indicato un metodo, ma un principio di misura/analisi (infrarossi). Tale principio non coincide con quello della chemiluminescenza su cui si basa il metodo UNI EN 14792:2017, previsto dall'elenco dei metodi di ISPRA e dalle Conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020. Per il campionamento ed analisi dei COV espressi come Carbonio Organico Volatile Totale viene utilizzato il metodo UNI CEN/TS 13649:2015, in luogo del metodo UNI EN 12619:2013, previsto dai documenti sopra indicati. Pertanto, per il campionamento ed analisi degli NO<sub>x</sub> e del COVT dovranno essere utilizzati rispettivamente i metodi UNI EN 14792:2017 e UNI EN 12619:2013.

## 3.2 ACQUA

Nell'insediamento è presente uno scarico di acque reflue costituito da:

- a) Servizi igienici e docce,
- b) Concentrato dell'impianto ad osmosi inversa,
- c) Troppo pieno delle torri evaporative,
- d) dilavamento dei piazzali.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e dalle docce sono trattate in un impianto biologico e successivamente si uniscono a tutte le altre acque (di cui al punto b, c e d) in una vasca finale di disinfezione mediante ipoclorito di sodio. Lo scarico è del tipo continuo e si immette in un corpo idrico superficiale denominato "fosso degli Asperi". Si precisa che l'azienda sta vivendo un periodo di recessione dovuto ad un calo degli ordini del 60 % circa e pertanto il sabato e la domenica la produzione rimane ferma e lo scarico non è in atto mentre prima la produzione era 7 giorni su 7 con una continuità dello scarico anche nel fine settimana.

All'atto del controllo non si sono verificate precipitazioni meteoriche.

Il sopralluogo, descritto nel verbale n° 16/RG/23 è stato eseguito in data 17.04.2023. Nel corso del sopralluogo è stato eseguito il prelievo di un campione di acque reflue nell'arco di 3 ore per la verifica di conformità ai limiti della tab.3 All.V parte III del D.Lgs. 152/2006.

Durante le attività di sopralluogo è stato accertato quanto segue:

- è stata eseguita una prova di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi installata nella vasca di

Proceduradiriferimento:PT7.5A6

sedimentazione finale, immediatamente a monte dello scarico. La prova è stata eseguita versando 1 Litro di Acetato di etile nella vasca di sedimentazione finale constatando il funzionamento del sensore che comanda tempestivamente al sistema di chiudere la paratoia, bloccando l'immissione dello scarico nel ricettore; relativamente all'effettuazione di detta prova di funzionalità, atteso che la stessa è stata effettuata durante le attività di campionamento e che il campione prelevato non ha evidenziato irregolarità (vedasi rapporto di prova n° 424P), si rende necessario che il personale addetto all'esecuzione di dette prove sia adeguatamente formato.

- e' stato verificato il funzionamento del misuratore di portata e del misuratore di pH nella vasca di clorazione finale;
- sono state acquisite le letture e le coordinate dei due pozzi aziendali di approvvigionamento idrico; l'azienda non e' allacciata alla rete idrica ma utilizza esclusivamente acqua di falda; nell'anno 2022 sono stati emunti complessivamente 112.532 metri cubi, comunicati regolarmente alla Provincia via pec.

Relativamente all'attuazione del P.M.eC. è stato accertato:

- la società ha eseguito l'autocontrollo delle acque reflue in data 08/11/2022 e 01/02/2023. Sono rispettati i parametri e le frequenze previste dal P.M.eC..

Dal rapporto di prova n° 424P, relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica sul campione prelevato, risulta che lo stesso e' conforme ai limiti stabiliti dal decreto autorizzativo.

### 3.3 RUMORE

----

### 3.4 SUOLO

È stata verificata l'idoneità della pavimentazione ove sono ubicati i depositi temporanei di rifiuti.

### 3.5 Rifiuti

Il sopralluogo è stato eseguito in data 17.04.2023 con verbale n. 35/SL/23 facendo riferimento alla planimetria generale, allegata al decreto di AIA denominata "Planimetria area gestione Rifiuti" D.D. AIA 232/18, dove si evincono le seguenti aree per il deposito temporaneo con il numero identificativo: 39 area tettoia rifiuti pericolosi; 87 area assorbenti contenenti sostanze pericolose; 66 e 38 area imballaggi contenete sostanze pericolosi; 41 legno di scarto; 53 area olii esausti; 50 area rifiuti ferrosi; 77 carta e cartone; 64 imballaggi misti.

I rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda. All'atto del sopralluogo è stato riscontrato quanto segue:

Area 39 tettoia rifiuti pericolosi:

- rifiuto liquido in n 6 cisterne da 1000lt contenenti codice EER 080415\* kg 6037, e numero 3 cisterne da 1000 lt codice 080312\* kg 2545 e n 10 cisterne da 1000 lt codice EER 080409\* kg 7776 (fangoso) e kg 1491 (liquido 2 cisterne). i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Area 87 assorbenti contenenti sostanze pericolose:

- vuota

Area 66 e 38 imballaggi contenenti sostanze pericolosi;

- n. 4 pedane codice EER 150110\* kg534 i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Area 41 legno di scarto:

- n. 50 circa pedane in legno EER 150103. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Area 53 olii esausti:

- cisterna su griglia di contenimento con circa 300 kg di olio esausto EER 130205\*. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Area 50 area rifiuti ferrosi:

- scarrabile di rifiuti ferrosi EER 170405 vuoto, è presente inoltre una tettoia in ferro con scaffalatura in ferro per deposito ricambi.

Area 77carta e cartone:

- scarrabile pieno per un volume di 30mc EER 150101. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Area 64 e 72 imballaggi misti:

- 1 scarrabile pieno per un volume di 30mc EER 150106, e 1 scarrabile vuoto. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate in legenda.

Proceduradiriferimento:PT7.5A6

Durante l'attività ispettiva si è accertata la non corrispondenza delle aree 73- 45- 52, le suddette aree risultano non conformi rispetto a quanto indicato in planimetria allegata agli atti autorizzativi. In particolare:

Area 45 destinata alle materie prime semilavorate:

- all'atto del sopralluogo nella suddetta area si è riscontrata la presenza di due container uso deposito, la società NOVACEL SPA dichiara che gli stessi sono ad uso (di proprietà) di ditta esterna, gli stessi non sono presenti in planimetria allegata agli atti autorizzativi.

Area 73 destinata alle materie prime semilavorate:

- e presente un cubotto da 1000 lt contenente circa 300 lt di gasolio posto su un bacino di contenimento non riportato in planimetria allegata agli atti autorizzativi.

Area 52 destinata a materiali di seconda scelta da destinare:

- all'atto del sopralluogo si è riscontrata la presenza di due box in ferro uso deposito e un container uso deposito, gli stessi non presenti in planimetria allegata agli atti autorizzativi.

In merito alle acque sotterranee, atteso che presso il sito sono presenti n. 2 pozzi e che dal PMeC è previsto il monitoraggio degli stessi con frequenza annuale, dalla visione dei rapporti di prova relativi ai campionamenti effettuati nell'anno 2022 emerge la conformità ai valori limite prescritti, eccetto per il parametro Arsenico nel campione n. 6462/2022 (14 µg/L rispetto al valore limite di 10 µg/L).

Al riguardo, il Gestore ha comunicato che il processo produttivo non contempla alcuna presenza di tale composto né in relazione alle materie prime utilizzate né come intermedio di reazione ed ha evidenziato come la zona del sito è notoriamente di origine vulcanica, tanto che in merito all'Arsenico nella falda, in relazione al territorio di Sessa Aurunca, viene riportata la "diffusa presenza con concentrazioni massime dell'ordine di 30 µg/l" (fonte monitoraggio ARPAC 2002-2006 implementato con le risorse POR).

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il superamento dei parametri in oggetto sia attribuibile alla particolare conformazione geomorfologica del territorio sul quale insiste il sito.

## 2.6 MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

### 4.1 Analisi delle MTD

#### Acqua

In fase di sopralluogo è stata acquisita una tabella recante i volumi di acqua consumata da gennaio 2020 a marzo 2023, da cui si evince la riduzione del consumo di risorsa idrica dovuto al riutilizzo. E' stato richiesto all'azienda di inviare report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica, con esplicitazione del riuso, eventuale planimetria dei punti di ricircolo e corredato da indicatori numerici. Con nota acquisite al prot. ARPAC n. 26661 del 19.04.2023 e n. 28515 del 28.04.2023, la Ditta ha fatto pervenire una serie di documenti, tra i quali non sono stati rinvenuti i report e la planimetria sopra citate.

#### Emissioni in atmosfera

E' stata verificata l'applicazione delle BAT di cui ai punti 20.8 (Essiccamento), 20.11 (Trattamento delle emissioni in atmosfera), 20.11.2 (Contenimento e raccolta delle emissioni in atmosfera), 20.11.3 (Incremento della concentrazione di solvente), 20.11.4 (Ossidazione), 20.11.6 (Adsorbimento), 20.13 (Recupero solventi usati nel processo), 20.13.7.1 (Recupero dei carboni attivi usati presso il sito) e 20.15 (Abbattimento odori) del par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del Decreto AIA.

## 2.7 ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

### 5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. Ai fini della verifica delle MTD, è necessario che la Ditta trasmetta alla scrivente report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica, con esplicitazione del riuso, eventuale planimetria dei punti di ricircolo e corredato da indicatori numerici, documentazione richiesta in fase di sopralluogo;
2. Redigere una procedura di formazione per il personale addetto all'esecuzione delle prove di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi, fornendo prova documentale dell'efficacia della formazione effettuata.

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023

Procedura di riferimento: PT7.5A6

PER LA MATRICE RIFIUTI-SUOLO.

Durante l'attività ispettiva si è accertata la presenza di rifiuti in aree (denominate quali 73- 45- 52) in difformità a quanto previsto dalla planimetria allegata agli atti autorizzativi.

PER LA MATRICE ATMOSFERA non è emerso nulla

## 2.8 PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	<ul style="list-style-type: none"><li>Ai fini della verifica delle MTD, è necessario che la Ditta trasmetta alla scrivente report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica, con esplicitazione del riuso, eventuale planimetria dei punti di ricircolo e corredato da indicatori numerici, documentazione richiesta in fase di sopralluogo;</li><li>Redigere una procedura di formazione per il personale addetto all'esecuzione delle prove di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi, fornendo prova documentale dell'efficacia della formazione effettuata.</li></ul>
RIFIUTI-SUOLO	Ripristinare le aree 73- 45- 52, così come riportate nella planimetria agli atti autorizzativi.
ATMOSFERA	nessuno

## 2.9 CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla gestione dei rifiuti e delle aree, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

<b>Punti di forza:</b>	<i>Riduzione delle emissioni diffuse di COV all'interno del reparto produttivo dovuta ad opere di natura impiantistica. Realizzazione di interventi volti alla riduzione del consumo di energia, di combustibili e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Corretto funzionamento del sistema di blocco in caso di superamento di valori critici di COVT per l'emissione E81.</i>
<b>Punti di miglioramento:</b>	<i>Il Laboratorio incaricato dal Gestore dovrà utilizzare, per il campionamento delle emissioni in atmosfera, i metodi previsti dalle Conclusioni sulle BAT ed ISPRA per gli NO<sub>x</sub> e COVT.</i>
<b>Criticità:</b>	<i>Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1</i>

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023

Procedura di riferimento: PT7.5A6

<b>Inadempienze formali:</b>	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze sostanziali:</b>	Non osservanza delle prescrizioni dell'atto autorizzativo, violazione sanzionata dal comma 2 dell'art.29 quattordices del d.lgs.152/06
<b>Proposte per l'Autorità Competente:</b>	elencate al paragrafo 6
<b>Eventuali segnalazioni all'A.G.:</b>	nessuna
<b>Giudizio conclusivo:</b>	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Per completezza di trattazione, si rappresenta che la ditta, nell'ambito del Verbale di riunione conclusiva, ha posto le seguenti osservazioni:

- 1) Nelle aree 73-45-52 non era prevista presenza di rifiuti nel layout. Infatti, il materiale rinvenuto in tali aree( effettivamente non riportato nel layout) non era rifiuto, ma materiale ad uso della manutenzione( effettivamente non identificato con adeguata cartellonistica). I rifiuti identificati dai corrispettivi codici CER erano in locazione correttamente identificate nel layout. Per migliorare ad ogni modo l'identificazione degli stoccaggi, l'azienda provvederà ad inviare a Regione ed Arpac layout aggiornato facendo riferimento al presente verbale.
- 2) Il report relativo alla riduzione del consumo di risorse idriche è stato inviato con Pec
- 3)

Caserta, 12/06/2023

**Il Dirigente Coordinatore del GI:** ing. Giuseppina MEROLA

Contribuito specialistico in materia di:

**Acque reflue**

CTP Gianluca Russo

AT Marcello Perna

Dott.ssa Loredana Pascarella

**Emissioni in atmosfera e acustica**

Dott. Roberto Gambuti

A.T. Pasquale Luongo

**Rifiuti:**

Dott. Sepe Luigi

A.T. Falco Luigi

Dott.ssa Loredana Pascarella

Funzione organizzativa multimatrice

Arch. Raffaele Belluomo

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Ing. Giuseppina Merola

# Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/2023  
12/06/2023

Procedura di riferimento: PT7.5A6

## ELENCO ALLEGATI

Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue n.16/RG/23 del 17/04/2023;  
Rapporto di prova acque di scarico n. 424 P.  
Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera n.25/LP/23 del 17/04/2023;  
Verbale di sopralluogo surc 17/04/2023  
Verbale riunione conclusiva  
Verbale visita ispettiva



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>n. 4/AIA/Ditta SET SpA</b> <b>Seconda giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n°3/ATCE/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 17/04/2023

Il giorno 17/04/2023 alle ore 10:30 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta Novacel SpA, nel comune di Sessa Aurunca (CE), st. Prov Cellole- Piedimonte snc.

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Direttore Area Territoriale

Sono Presenti:

CTP Gianluca Russo	UO REMIC
AT Marcello Perna	UO REMIC
TPA Roberto Gambuti	UO ARFI
AT Pasquale Luongo	UO ARFI
CTP Luigi Sepe	UO SURC
AT Luigi Falco	UO SURC
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Antonio Pascarella                      RSPP;  
 Ing. Ottorino Mastrilli                      Gestore Impianto;

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, Acque Reflue e Rifiuti eseguita per ARPAC da:

CTP Gianluca Russo	UO REMIC
AT Marcello Perna	UO REMIC
TPA Roberto Gambuti	UO ARFI
AT Pasquale Luongo	UO ARFI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	1 di 3




	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>n. 4/AIA/Ditta SET SpA</b> <b>Seconda giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n°3/ATCE/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 17/04/2023

CTP Luigi Sepe	UO SURC
AT Luigi Falco	UO SURC

Per l'Azienda da:  
 Ing. Antonio Pascarella      RSPP;  
 Ing. Ottorino Mastrilli      Gestore Impianto;  
 Guardascione Adolfo      ASPP;  
 Sabatino Pandolfo      Resp. Ingegneria e manutenzione  
 Dott.ssa Adele Passaretti      ASPP

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Rifiuti	Conclusa	
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	Acque Reflue	Conclusa	
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	Emissioni e rumore	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Ricevuta presentazione MUD 2021	rifiuti	cartaceo	
Copia registro carico e scarico ultima annotazione	rifiuti	cartaceo	
Carta d'Identità Gestore	reflui	cartaceo	
Tabella volumi consumi acqua	reflui	cartaceo	
Rapporti interventi su apparecchiature di refrigerazione	emissioni	cartaceo	
Grafici SME camini E74 e E81	emissioni	cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10,30 e si è conclusa alle ore 15,00 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Nulla

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 3
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	

*AS* *OP*



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>n. 4/AIA/Ditta SET SpA</b> <b>Seconda giornata della Verifica Ispettiva</b> Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Doc. n°3/ATCE/22
		Data 17/04/2023

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Marcianise il 17/04/2023

Per il Gruppo Ispettivo

  
 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

  
**NOVACEL SpA**  
 via Legale s. Jac. St. Celipre Piedimonte, snc  
 81037 Sessa Aurunca (CE)  
 P. IVA 01946480611

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	3 di 3

AND  
THE  
STATE OF  
NEW YORK

17

ARPA Campania  
 Direzione Generale  
 N. 0028218 27/04/2023  
 Tipo: I Cla: 24.1 CE-DARFI

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

17/04/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA  
 AREA TERRITORIALE  
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
 -UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901



OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività  
 Verbale N° 25/2023/123

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA  
 con nota n. .... del ..... per : .....

Ragione sociale  
NOVACEL SpA  
 Sede Legale e stab. SP Cellole Piedimonte, snc  
 81037 Sessa Aurunca (CE)  
 C.F. e P. IVA 01946480611

L'anno 2023, addì 17, del mese di APRILE  
 alle ore ....., i sottoscritti IRA GAMBUTI ROBERTO  
A. LUONGO PASQUALE... si sono presentati presso l'insediamento

P.I. ....

.....

Rappresentante legale

.....

Cognome MARILLI

sito nel Comune di .....

Nome ANTONIO

via .....

.....

tel. .... fax .....

il .....

P.E.C. ....

residente a .....

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando

PER LA CARICA c/o

conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a

20 STABILI PIEMONTE

presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al

Qualifica .....

momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della

RETORI

facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,

Presente all'ispezione

purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da

Cognome PASCARERA

effettuare .....

Nome ANTONIO

.....

nato a .....

L'insediamento è adibito a TRATTAMENTO SUPERFICI

il .....

CON UTILIZZO SOLVENTI ORGANICI CODICI CPC

residente a .....

Codice ULIA : .....

Qualifica .....

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

RETORI CPC

.....


L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. .... del ..... ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. .... del .....

Ala 24 del 22/04/2022

Si da atto che:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



	<b>Verbale di verifica conformità impianto</b>	Doc. n° <i>1/102/2023</i>
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data <i>17/04/2023</i>

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
 -UO Aria-

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901**

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto:

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:  
**RAPPORTI INTERVENTO SU APPARECCHIATURA DI REFRIGERAZIONE, GRAFICI RELATIVI ALLO STATO DEI CAMMINI R84, R85**

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): *L'ATTIVITÀ DELLA NOVACIL SPA È LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRESSI COLLE AUTOADESSIVI PER LA PROTEZIONE DI SUPERFICI. MASSI ADESSIVI IN GOMMA E LE MATERIE PRIME UTILIZZATE SONO: INCHIOSTRI, SOLVENTI, TILACRATO, ACOLE ISOPROPILICO, RESINO ACETONICHE, ADESSIVI, GOMMA E PIRE DI POLIETILENE. IL CICLO DI PRODUZIONE CONSISTE SU TUTT'ALTRE IN: PREPARAZIONE DELLA MASSA ADESSIVA, SPAZIATURA E STAMPA, RECOPRIMENTO E COMBUSTIONE DEI SOLVENTI, PUNTI DI EMISSIONE AUTOREGOLATI RISULTANO ESSERE 220, DI CUI I PIÙ RAPPRESENTATIVI SONO E84 ED E85. ASSERVITO RISPETTIVAMENTE ALLA SPALMATRICE PER 700/SEC. E A QUELLE POSTOCOMBUSTORIBILI. DURANTE L'ORDINATA ISPEZIONE NON SONO STATE RILEVATE PARTICOLARI CRITICHE RIGUARDANTI LE EMISSIONI DI FUGA DI SOLVENTI ALL'INTERNO DELL'OPificio. IN PARITÀ LA C.E.Z. PROCEDURA ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI DUE NUOVI PUNTI DI EMISSIONE E84 ED E85, RILEVANDO CHE LA CALDAIA CON PUNTO DI EMISSIONE E84, ERA IN FUNZIONE PERCHÉ LE EMISSIONI DAL CANTO E85 RISULTANO AL MOMENTO ANCORA NON IN ESERCIZIO, SONO STATE VISIONATE A CAMPIONI, LE IREPORTI GRAFICI DEGLI STATI A SERVIZIO DEI CAMMINI R84 ED R85 SONO STATI VISIONATI I REGISTRI DI MANUTENZIONE E DEGLI AUTOCANTIERI. RILEVANDO CHE GLI STESSI STATI SONO CORRETTAMENTE COMPILATI. SONO STATI ANCHE I REPORTI RELATIVI AL NUOVO PUNTO EMISSIVO E84.*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 C3</b>	1	1	04/04/2019	2 di 2



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638

*GR*

	<b>Verbale di verifica conformità impianto</b>	Doc. n° <i>01/leg/18012</i>
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data <i>17/04/2023</i>

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
 -UO Aria-

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901**


.....  
 .....  
 .....

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. PASCARIELLA ANTONIO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: SI INVIA AL DUT. BRIVIO TRIPPO POSSIBILE UNA DITTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ADDEBITANDO ALLE BAI.

L.c.s. alle ore..... del.....

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

 **NOVACEL SpA**  
 Sede Legale e stab. SP Cellole Piedimonte, snc  
 81037 Sessa Aurunca (CE)  
 C.F. e P. IVA 01946480611

*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 C3</b>	1	1	04/04/2019	3 di 3




ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – [direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it) – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638





	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17/04/2023

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 16/RG/23**

Richiesto da: Area Territoriale – Dipartimento ARPAC di Caserta, per controllo AIA; con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali).

<p><b>Ragione Sociale</b>  <b>Titolare dello scarico</b>          Novacel SPA  <b>Sede Legale</b>          Sessa Aurunca – SP          Cellole Piedimonte          CAP 81037          P.I. 01946480611</p> <p><b>Rappresentante Legale</b>          Cognome: Mastrilli          Nome: Ottorino  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica: AD</p> <p><b>Delegato del Rappresentante Legale</b>          (se presente)          Cognome          Nome          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome: Guardascione          Nome: Adolfo  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica: ASPP</p>	<p><b>Ragione Sociale</b></p> <p><b>Sede Legale</b></p> <p><b>P.I.</b>  <b>Rappresentante Legale</b>          Cognome          Nome          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome          Nome          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p>	<p>L'anno 2023, addì 17, del mese di aprile, alle ore 10:30, i sottoscritti CTP Gianluca Russo e AT Marcello Perna, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento Novacel SPA, sito nel comune di Sessa Aurunca SP Cellole Piedimonte PEC <a href="mailto:hostonapes@pec.it">hostonapes@pec.it</a> tel. 0823/680211 gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>Sono presenti altresì Arch. Raffaele Belluomo, referente AIA, CTP Gambuti e AT Luongo dell'UO Arfi, CTP Sepe e AT Falco dell'UO SURC. Per l'azienda è presente l'ing. Pascarella. ASPP Passaretti, Gestore Mastrilli. Resp. dell'Ingegneria Pandolfo.</p> <p>L'insediamento è adibito a : fabbricazione e commercializzazione di pellicole autoadesive per la protezione di superfici e di nastri adesivi in genere, etc.</p> <p>Codice ATECO: 22.29.09          Codice ULIA : H167600401A</p> <p>N° dipendenti : 162 (al 30.09.2022, come da visura camerale)          Orario di lavoro : da lunedì a venerdì (sabato e domenica chiusi)</p>
---	---	---

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

**X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

**X AIA**, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania, con DD n.24 del 22.04.2022.

424

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di **due pozzi aziendali**.

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: **normale attività**.


Al momento dell'ispezione lo scarico : **è in atto ed è presente** il misuratore di portata che registra m<sup>3</sup> /giorno 213 (dato anno 2022).

Recettore dello scarico : **corpo idrico superficiale** (fosso degli Asperi).

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: **BIOLOGICO**, per le acque reflue provenienti dai servizi igienici, e **VASCA di disinfezione** finale mediante ipoclorito di sodio, per lo scarico finale complessivo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6		0	28/12/2018	1 di 3

*(Handwritten signatures in blue ink)*

	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17/04/2023

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 16/RG/23**

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da servizi igienici e docce, concentrato dell'impianto ad osmosi inversa, troppo pieno delle torri evaporative, dilavamento dei piazzali.

Le acque reflue dei servizi igienici sono trattate nell'impianto biologico e successivamente si uniscono a tutte le altre acque di scarico in una vasca finale in cui è effettuata la disinfezione mediante ipoclorito di sodio.

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel fosso degli Asperi. Il sabato e la domenica lo scarico si interrompe perché attualmente l'insediamento si ferma due giorni a settimana per un calo degli ordini. In passato l'azienda lavorava a ciclo continuo 7 giorni su 7. L'impianto **non è dotato** di campionatore automatico sulle 24 ore.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e/o indicato dal presente all'ispezione ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 11:00 del 17.04.2023 e fine alle ore 14:00 del 17.04.2023.

Il campione è costituito da n.2 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000  
in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

aliquota B, analisi microbiologica, in n.3 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato;

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 11:00, 12:30 e 14:00. L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici : per l' aliquota "A" B000444 ; per l'aliquota "B" A002470 .

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 18.04.2023, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

(1) Le acque reflue dei servizi igienici sono convogliate ad un impianto biologico, per gravità, fatta eccezione per i servizi igienici a servizio della nuova linea produttiva che vengono pompate tramite n.1 pompa. Giunte in impianto sono presenti n.2 pompe di sollevamento all'impianto che funzionano in maniera alternata. Giungono in una prima vasca di omogeneizzazione, in una seconda vasca dove sono aggiunti soda e batteri, dopodichè procedono in una vasca cilindrica dotata di membrane e successivamente alla vasca a serpentina dove avviene una prima clorazione;

(2) Successivamente le acque reflue depurate dall'impianto biologico procedono nella vasca di clorazione finale ove si fondono con tutte le altre acque prodotte dall'insediamento;

(3) Nella vasca finale di clorazione sono presenti un misuratore di portata sito sul pozzetto fiscale di scarico finale, una sonda di misurazione del pH (che misura 7,61 alle ore 11:30 della data odierna) e una sonda di rilevazione di solventi;

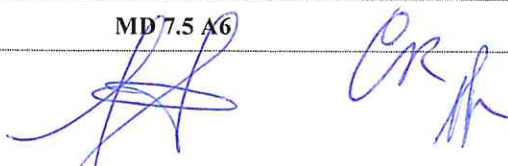
(4) Alle ore 11:20 è stata effettuata una prova di funzionalità della sonda di rilevazione solventi: è stato versato 1 Litro di acetato di etile nell'acqua di scarico a monte della sonda e quasi immediatamente si è attivata la saracinesca di chiusura posta a monte del pozzetto fiscale, bloccando il flusso dello scarico in uscita. **DA ATTENZIONARE AI FINI DELLE ANALISI**, in quanto il secondo e terzo prelievo sono temporalmente successivi alla prova descritta.

(5) L'insediamento utilizza esclusivamente acqua di n.2 pozzi:

- pozzo n.1, coordinate UTM-WGS84 33N est 406829 nord 4560332, lettura 162.730 metri cubi;

- pozzo n.2, coordinate UTM-WGS84 33N est 406842 nord 4560310, lettura 240.034 metri cubi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD7.5 A6</b>	1	0	28/12/2018	2 di 3





	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17/04/2023

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 16/RG/23**

**E' stata presa visione della seguente documentazione :**

1. Rapporto di prova n° 6538 a firma del dott. Chim. Mandato (N.699, ordine chimici della Campania) relativo agli autocontrolli delle acque reflue con prelievo in data 01.02.2023, con la frequenza prescritta nell'atto autorizzativo; il risultato è dell'autocontrollo è conforme;
2. Rapporto di prova n° 6521 a firma del dott. Chim. Mandato (N.699, ordine chimici della Campania) relativo agli autocontrolli delle acque reflue con prelievo in data 08.11.2022, con la frequenza prescritta nell'atto autorizzativo; il risultato è dell'autocontrollo è conforme;
3. Visura camerale 2022;
4. Comunicazione consumi di acqua 2022 pari a 112.532 metri cubi complessivi dei volumi emunti dai due pozzi;
5. Decreto n.290 del 30.12.2020 della Regione Campania : cambio gestore dall'ing. Cristiano Paduano all'ing. Ottorino Mastrilli.

**E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :**

- a. Documento di identità del Legale Rappresentante : C.I. n° CA04764AE rilasciata il 08.05.2017 dal Comune di Avellino;
- b. Tabella volumi di acqua consumata da gennaio 2020 a marzo 2023, timbrata e firmata, da cui si evince la riduzione del consumo di risorsa idrica dovuto al riutilizzo.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "l'interpretazione delle analisi deve tener conto della prova con acetato di etile, effettuata nel corso del prelievo dei tre campioni, dettagliando la stessa".

Si invita il titolare dello scarico/gestore/conducente-manutentore ad inviare entro 7 giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) copia della seguente documentazione :

- report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica, con esplicitazione del riuso, eventuale planimetria dei punti di ricircolo e corredato da indicatori numerici.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : [bostontapes@pec.it](mailto:bostontapes@pec.it)

Misure eseguite in sito: Temperatura: 16,9 °C; Cloro attivo libero : 0,1 mg/l.  
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 406621, Nord 4560334.

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 14:52 del 17/04/2023.

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

**ARPAC SpA**  
Sede Legale e stab. SP Cellole Piedimonte, snc  
81037 Sessa Aurunca (CE)  
C.F. e P. IVA 01946480611

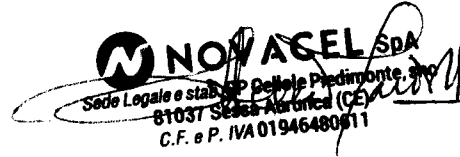
Provincia Provinciale di Caserta  
Arco Asaviteo  
Ufficio Accettazione Campioni

Data: 17.4.2023 ore: 14:52

N° Aliquote	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Sigilli sigillati	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Contenitori idonei	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Quantità per Aliquota	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Trasportati in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Temperatura	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Campione	Contorne	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice Documento	Firma per Accettazione	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	Firma per Registrazione	1	0	28/12/2018	3 di 3





## AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

### Relazione di sopralluogo n. 35/SL/23

#### Richiesto da Regione Campania per controllo ordinario impianto in AIA.

Il giorno 17 aprile 2023 alle ore 09.30 a seguire, i sottoscritti Ctp. Dott. Sepe Luigi e A.t. Falco Luigi tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, per quanto in oggetto si sono portati presso l'impianto NOVACEL SPA (EX BOSTON TAPES spa) sito nel Comune di Sessa Aurunca (Ce) strada Provinciale Cellole Piedimonte snc partita iva 01946480611 PEC [bostontapes@pec.it](mailto:bostontapes@pec.it), rilevando quanto segue.

E' presente l'ing. Pascarella Antonio nato a Maddaloni il 18/05/1971 in qualità di referente IPPC, l'ing. Mastrillo Ottorino nato a Piedimonte di Alife il 13/11/68, in qualità di gestore dell'impianto della NOVACEL SPA (EX BOSTON TAPES).

Stabilimento con codice Attività IPPC 6.7 "Impianti per il trattamento di superfici di materie, film protettive, nastri adesivi, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 ton/anno" Approvazione Modifica non sostanziale

La NOVACEL SPA (EX BOSTON TAPES), ha un numero di 150 dipendenti con un orario di lavoro a turnazione di 24su 24 ore (per 5 giorni a settimana).

L'impianto è autorizzato in AIA con Decreto Dirigenziale n344 del 22/12/2009 rilasciato dalla Regione Campania ai sensi del 152/06. s.m.i. il 22/12/2009, aggiornato con gli ultimi tre decreti il D.D.n 232 del 14.11.2018 (riesame con valenza di rinnovo), il D.D. n 131 del 17/06/2021 (modifica non sostanziale), e successivo n.24 del 22/04/2022 (modifica non sostanziale).

Con il D.D. 232/18 il Gestore ha introdotto la terza linea di lavorazione, il D.D n131/21 ha previsto modifiche riguardanti le emissioni in atmosfera, mentre con l'ultimo D.D. n 24 variante non sostanziale, riguarda l'installazione di una Caldaia a Condensazione per la generazione di acqua calda a 70°C per riscaldamento locali e per processo. La caldaia avrà una potenza di 1.400 kW e sarà alimentata a gas naturale. La posizione di detta caldaia è individuata nella Tavola W (Planimetria punti di emissione) come punto 85. Installazione di un Impianto di Cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, acqua calda e acqua refrigerata. Il sistema tri-generativo è basato su tre Moduli Turbina da 65 kW/cad., alimentati a gas metano alla pressione di 4,8 barg. Il sistema è dimensionato per la produzione combinata di 195 kW elettrici, di 382 kW termici di acqua calda a 96°C e di 244 kW frigoriferi di acqua refrigerata (7/12°C) per mezzo di un Assorbitore a Bromuro di Litio. Installazione di un Impianto di Produzione di Energia Elettrica a Pannelli Fotovoltaici per una superficie totale di 625 m2 e una Potenza di 135 kW, con la contemporanea installazione di 4 colonnine per il caricamento di auto elettriche.

All'atto del sopralluogo il ciclo di lavorazione prevede alcune fasi: ricezione del film in polietilene, poliestere carta con preparazione delle masse adesive miscelando gomme e resine con vari solventi; spalmatura del film adesivo su superfici, stampa con processo di essiccamento, tagli e confezionamento, immagazzinamento e spedizione, tale attività di lavorazione viene effettuata su tre linee di spalmatura.

Vengono utilizzate come materie prime: bobine di film in PE; gomme naturali e solventi quali Toluene, Esano e Etil Acetato, le resine citate vengono stoccate in silos.

RIFIUTI



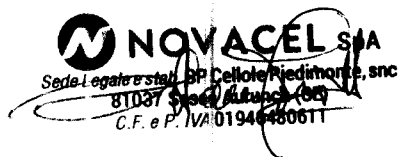
ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – [direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it) – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638



BOAVOLTA  
S.p.A.



Il seguente sopralluogo viene eseguito facendo riferimento alla planimetria generale, allegata al predetto titolo autorizzativo Tav. V. Rev. 1 datata luglio 2018, "Planimetria area gestione Rifiuti" D.D. AIA 232/18, dove si evincono le aree per il deposito temporaneo con il numero identificativo:

39 area tettoia rifiuti pericolosi; 87 area assorbenti contenenti sostanze pericolose; 66 e 38 area imballaggi contenete sostanze pericolosi; 41 legno di scarto; 53 area olii esausti; 50 area rifiuti ferrosi; 77 carta e cartone; 64 imballaggi misti.

i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

Area 39 tettoia rifiuti pericolosi:

- ⑩ rifiuto di adesivi, liquido in n 6 cisterne da 1000lt contenenti codice EER 080415\* kg 6037, e numero 3 cisterne da 1000lt codice 080312\* kg 2545 e n 10 cisterne da 1000lt codice EER 080409\* kg 7776 (fangoso) e kg 1491 (liquido 2 cisterne). i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

Area 87 assorbenti contenenti sostanze pericolose:

- ⑩ vuota

Area 66 e 38 imballaggi contenenti sostanze pericolosi;

- ⑩ n. 4 pedane codice EER 150110\* kg534 i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

Area 41 legno di scarto:

- ⑩ n. circa di 50 pedane in legno EER 150103. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

Area 53 olii esausti:

- ⑩ cisterna su griglia di contenimento con circa 300 kg di olio esausto EER 130205\*. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

**Area 50 area rifiuti ferrosi:**

- ⑩ scarrabile di rifiuti ferrosi EER 170405 vuoto, è presente inoltre una tettoia in ferro con scaffalatura in ferro per deposito ricambi.

Area 77 carta e cartone:

- ⑩ scarrabile pieno per un volume di 30mc EER 150101 i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.

Area 64 e 72 imballaggi misti:

- ⑩ 1 scarrabile pieno per un volume di 30mc EER 150106, e 1 scarrabile vuoto. i rifiuti stoccati corrispondono alle tipologie come riportate i leggenda.





**Durante l'attività ispettiva si è accertata la non corrispondenza delle aree 73- 45- 52, le suddette aree risultano non conformi in planimetria agli atti autorizzativi.**

**Area 45 destinata alle materie prime semilavorate:**

- ⑩ **all'atto del sopralluogo nella suddetta area si è riscontrata la presenza di due container uso deposito, la società NOVACEL SPA dichiara che gli stessi sono ad uso (di proprietà) di ditta esterna, gli stessi non sono presenti in planimetria agli atti autorizzativi.**

**Area 73 destinata alle materie prime semilavorate:**

- ⑩ **e presente un cubotto da 1000 lt contenente circa 300 lt di gasolio posto su un bacino di contenimento non riportato in planimetria agli atti autorizzativi.**

**Area 52 destinata a materiali di seconda scelta da destinare:**

- ⑩ **all'atto del sopralluogo si è riscontrata la presenza di due box in ferro uso deposito e un container uso deposito, gli stessi non presenti in planimetria autorizzata.**

I EER e i quantitativi corrispondono alle relative registrazioni presenti sul registro di carico e scarico.

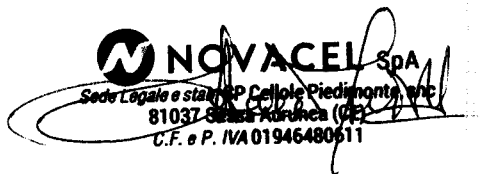
I rifiuti succitati sono stoccati tutti per tipologia in contenitori adeguati, con le corrette misure anche per i rifiuti pericolosi (copertura e dotati di bacino di contenimento), inoltre sono raffigurati da etichettatura dallo stato di pericolosità e con il rispettivo codice EER, i rifiuti pericolosi sono ottenuti da pesatura in azienda, per i rifiuti non pericolosi sono indicativi in quanto riportati solo al fine di comprendere l'ordine di grandezza dei rifiuti, gli stessi vengono pesati all'operazione di scarico con l'uscita dello stabilimento.

Il registro è vidimato dalla Camera di Commercio in data 19/01/2023 l'ultima operazione annotata il 13/04/2023 carico n.246, relativo al EER150110\*(si allega copia), dalla verifica dello stesso i rifiuti vengono allontanati dall'impianto con cadenza trimestrale.

E' stato esaminato il MUD dell'anno 2021 come si evince dalla trasmissione in data 17/05/2022, numero posizione MUD2021-CE-001332-0001(si allega copia).

**Il presente all'ispezione non ha nulla da dichiarare.**

Il seguente verbale viene redatto presso gli uffici della NOVACEL SPA (EX BOSTON TAPES), e rilasciato all'ing Ottorino Mastrilli.



I TECNICI



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

4/ATCE/2022

Data 26/05/2023

### VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 26/05/2023 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società NOVACEL S.P.A., installazione sita alla S.P.CELLOLE-PIEDIMONTE-SESSA AURUNCA(CE)

Per ARPAC presente:	Ing. Giuseppina Merola	Dirigente Coordinatore GI
	Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice
Per la Società sono presenti:	Ing. Antonio Pascarella	RSPP;
	Ing. Ottorino Mastrilli	Gestore Impianto

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Durante le attività di sopralluogo è stato accertato quanto segue:

- è stato eseguito il prelievo di un campione di acque reflue nell'arco di 3 ore per la verifica di conformità ai limiti della tab.3 All.V parte III del D.Lgs. 152/2006.
- è stata eseguita una prova di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi installata nella vasca di sedimentazione finale, immediatamente a monte dello scarico. Relativamente all'effettuazione di detta prova di funzionalità, fermo restando che la stessa è stata effettuata durante le attività di campionamento e che il campione prelevato non ha evidenziato irregolarità (vedasi rapporto di prova n° 424P), si ritiene comunque necessario che il personale addetto all'esecuzione di detta prova sia adeguatamente formato in ordine alle modalità di esecuzione della prova stessa.
- è stato verificato il funzionamento del misuratore di portata e del misuratore di pH nella vasca di clorazione finale;
- sono state acquisite le letture e le coordinate dei due pozzi aziendali di approvvigionamento idrico;
- la società ha eseguito l'autocontrollo delle acque reflue in data 08/11/2022 e 01/02/2023.

Dal rapporto di prova n° 424P, relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica sul campione prelevato, risulta che lo stesso è conforme ai limiti stabiliti dal decreto autorizzativo.

Ai fini della verifica delle MTD, è necessario che la Ditta trasmetta alla scrivente report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica, con esplicitazione del riuso, eventuale planimetria dei punti di ricircolo e corredato da indicatori numerici, documentazione richiesta in fase di sopralluogo, oltre a e redigere una procedura di formazione per il personale addetto all'esecuzione delle prove di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi, fornendo prova documentale dell'efficacia della formazione effettuata.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Dalla valutazione del Rapporto di analisi del 23/03/2023 relativo ai campionamenti delle emissioni in atmosfera eseguiti dal Laboratorio della GE.I.S.A. s.r.l. nelle date del 03, 09, 10/03/2023, si osserva che per il campionamento ed analisi degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) non viene indicato un metodo, ma un principio di misura/analisi (infrarossi). Tale principio non coincide con quello della chemiluminescenza su cui si basa il metodo UNI EN 14792:2017, previsto dall'elenco dei metodi di ISPRA e dalle Conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020. Per il campionamento ed analisi dei COV espressi come Carbonio Organico Volatile Totale viene utilizzato il metodo UNI CEN/TS 13649:2015, in luogo del metodo UNI EN 12619:2013, previsto dai documenti sopra indicati. Pertanto, per il campionamento ed analisi degli NO<sub>x</sub> e del COVT dovranno essere utilizzati rispettivamente i metodi UNI EN 14792:2017 e UNI EN 12619:2013.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Durante l'attività ispettiva si è accertata la presenza di rifiuti in aree denominate 73- 45- 52, in difformità a quanto previsto dalla planimetria allegata agli atti autorizzativi. Ripristinare le aree 73- 45- 52, così come riportate nella planimetria agli atti autorizzativi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

**Riunione conclusiva**  
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

**4/ATCE/2022**  
Data 26/05/2023

La difformità emersa prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi del c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06

## L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Nelle aree 73-45-52 non era prevista presenza di rifiuti nel layout. Infatti, il materiale rinvenuto in tali aree (effettivamente non riportato nel layout) non era rifiuto, ma materiale ad uso della manutenzione (effettivamente non identificato con adeguata cartellonistica). I rifiuti identificati da corrispettivi codici CER erano in locazioni correttamente identificate nel layout. Per migliorare ad ogni modo l'identificazione degli stoccaggi, l'azienda provvederà ad inviare a Regione ed Arpac layout aggiornato facendo riferimento al presente verbale.
- Il report relativo alla riduzione del consumo di risorsa idrica è stato inviato con i seguenti riferimenti ma si provvede ad allegarlo nella mail di invio della presente relazione firmata:

### Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 19/04/2023 alle ore 14:54:09 (+0200) il messaggio

"Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N° 16/RG/23" proveniente da "bostontapes@pec.it"

ed indirizzato a: "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec21004.20230419145358.99042.69.1.52@pec.aruba.it

### Allegati:

1) Report riduzione consumo risorsa idrica OMISSIS

- Per la sonda di rilevazione dei solventi sarà emessa adeguata procedura per le prove di funzionalità fornendo prova documentale dell'efficacia della formazione effettuata

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA  
Dirigente Coordinatore GI  
(firma digitale)  
Funzione Organizzativa Multimatrice  
Arch. Raffaele Belluomo

  
Amministratore Delegato  
Ottavio MASTRILLI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019





RAPPORTO DI PROVA N°424P

Accettazione n°:	424P	del:	17/4/2023	Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione:	SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI	Località di prelievo:	Sessa Aurunca	
Tipo Analisi:	SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI	Insedimento/Punto di prelievo:	Novacel S.p.A.	
Ente prelevatore:	Area Territoriale di Caserta	Comune e Indirizzo:	Sessa Aurunca	
Modalità di campionamento:	A CURA DEL COMMITTENTE	Verbale di prelievo n°:	16/RG/23	Data prelievo: 17/04/2023
Committente e Indirizzo:	AREA TERRITORIALE	Temperatura accettazione °C:	6	
Data Inizio Prove:	18/04/2023	Data Fine Prove:	23/4/2023	Data emissione Rapporto di Prova: 3/5/2023

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	9,1		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	Non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	Non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	Assenti		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	6		/	/	80
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	8		/	/	40
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	13		/	/	160
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,04		/	/	1
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	1 di 3



**RAPPORTO DI PROVA N°424P**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,10		/	/	2
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,01		/	/	2
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,07		/	/	0,5
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	3,7		/	/	20
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	114		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	29,1		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	<0,05		/	/	15
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	< 0,02		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	5,48		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	<0,05		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	2
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MAN. 29 2003	UFC/100 mL	11		/	/	5000

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta  
Area Analitica  
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100  
Tel 082335901  
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**RAPPORTO DI PROVA N°424P**

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

**Il Dirigente**  
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	3 di 3